

Creditagri Italia, ok dell'assemblea alle modifiche statutarie

Si è tenuta, presso la sede nazionale di Coldiretti, a Roma, l'assemblea generale di CreditAgri Italia. Il più importante confidi italiano del settore agricolo ed agroalimentare ha riunito tutti i delegati territoriali, che operano nel territorio, affinché si provvedesse ad importanti adempimenti.

Oltre all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011, l'Assemblea riunita in seduta ordinaria e straordinaria ha apportato alcune modifiche statutarie. I cambiamenti si sono resi necessari, come ha ricordato il presidente di CreditAgri Italia, Giorgio Piazza, per completare il percorso intrapreso per entrare nell'albo degli «enti di garanzia vigilati» di Bankitalia così come previsto dall'articolo 107 del Testo unico bancario, diventando così una struttura di assistenza finanziaria a tutto campo per le imprese agricole che spazia dal rilascio di garanzie collettive ai piani aziendali per l'accesso alle misure di intervento dei piani di sviluppo rurale fino alle fidejussioni nei confronti di amministrazioni pubbliche.

Continua così il percorso di CreditAgri che, dopo aver unificato le strutture presenti sul territorio nazionale, in un momento in cui emergono sempre con più evidenza le criticità per l'accesso al credito per le imprese agricole, ha inteso continuare ad impegnarsi per garantire strumenti innovativi proprio per rispondere alle imprese in difficoltà.

Nelle sedi di CreditAgri presenti in tutte le regioni è possibile avviare anche le richieste di garanzia diretta fornita da Sgfa – Ismea che proprio un recente decreto ha allargato alle transazioni commerciali e al breve termine. Nel 2011 Creditagri ha garantito finanziamenti per 200 milioni con una crescita di 10 milioni su base mensile e nel 2012 l'obiettivo è di arrivare a superare quota 350 milioni. L'azione di Creditagri Italia è strategica nel progetto per una filiera agricola tutta italiana di Coldiretti. Il credito è uno dei servizi che l'organizzazione vuole offrire a tutte le imprese che hanno necessità di confrontarsi con il mercato.